

14.078

**Messaggio  
concernente un credito quadro per il proseguimento del  
sostegno al Centro per gli studi di sicurezza del Politecnico  
federale di Zurigo e ai progetti di cooperazione del DDPS**

del 12 novembre 2014

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, un disegno di decreto federale che stanZIA un credito quadro per il proseguimento del sostegno al Centro per gli studi di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo e ai progetti di cooperazione del DDPS.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

12 novembre 2014

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Didier Burkhalter  
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

---

## Compendio

***Con il presente messaggio è richiesto alle Camere federali un credito quadro dell'ammontare di 15,4 milioni di franchi per il proseguimento del sostegno al Centro per gli studi di sicurezza (Center for Security Studies, CSS) del Politecnico federale di Zurigo e ai progetti di cooperazione del DDPS.***

*La Confederazione sostiene il CSS sin dalla sua fondazione nel 1986. L'istituto si è sviluppato sino a diventare un centro di competenza in materia di politica di sicurezza nazionale e internazionale e fornisce diversi contributi alla ricerca in materia di politica di sicurezza, alla formazione e al dibattito pubblico in Svizzera e all'estero. Inoltre, il credito quadro sollecitato comprende progetti di cooperazione civile sostenuti dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Si tratta di contributi finanziari a progetti che servono alla sicurezza e alla stabilità e che sono nell'interesse in materia di politica di sicurezza della Svizzera.*

*Con il presente messaggio è sollecitato un credito quadro dell'ammontare di 15,4 milioni di franchi per il periodo 2016–2019; 13,4 milioni di franchi sono destinati al CSS e 2,0 milioni di franchi ai progetti di cooperazione del DDPS. Il CSS sarà sostenuto annualmente con 3,35 milioni di franchi, pari a una riduzione di 2,0 milioni di franchi rispetto all'attuale contributo annuale. Tale riduzione è compresa nelle misure decise nel quadro del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014). Il sostegno ai progetti di cooperazione del DDPS proseguirà nella stessa misura (0,5 mio. di fr. l'anno).*

*Le risorse sollecitate con il presente messaggio corrispondono all'attuale pianificazione finanziaria; la media annua ammonta a 3,85 milioni di franchi (5,85 mio. di fr. nel periodo 2012–2014; 3,85 mio. di fr. nel 2015). Con tali risorse saranno assicurati – in misura limitata – il proseguimento del lavoro svolto sinora dal CSS e l'ulteriore sostegno ai progetti di cooperazione del DDPS.*

# Messaggio

## 1 Punti essenziali del progetto

### 1.1 Situazione iniziale

La Confederazione sostiene il Centro per gli studi di sicurezza (*Center for Security Studies*, CSS) del Politecnico federale di Zurigo sin dalla sua fondazione nel 1986. L'istituto si è sviluppato sino a diventare un centro di competenza in materia di politica di sicurezza nazionale e internazionale; su incarico della Confederazione, fornisce diversi contributi alla ricerca in materia di politica di sicurezza, alla formazione e al dibattito pubblico in Svizzera e all'estero.

Conformemente al messaggio del 24 novembre 2010<sup>1</sup> concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno al Centro di ricerca in materia di politica di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo e ai progetti di cooperazione del DDPS nonché conformemente al decreto federale del 15 giugno 2011<sup>2</sup>, negli scorsi quattro anni (2012–2015) la Confederazione ha sostenuto il CSS con 5,35 milioni di franchi l'anno. Ciò corrisponde a una riduzione di 1,25 milioni di franchi l'anno rispetto al periodo di pianificazione 2008–2011. Per l'anno 2015, il contributo annuo al CSS è stato ulteriormente ridotto di 2,0 milioni di franchi; nel 2015 saranno pertanto disponibili soltanto 3,35 milioni di franchi. Tale riduzione è compresa nelle misure decise nel quadro del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014).

Le prestazioni del CSS finanziate con il credito quadro sono state verificate da una commissione internazionale di esperti nel mese di luglio 2014. Nell'ambito di tale valutazione globale è risultato che il CSS ha operato con successo e ha completamente raggiunto tutti gli obiettivi stabiliti nel contratto quadro. Gli esperti hanno concluso che il CSS fornisce prestazioni di elevato livello qualitativo, seguite con vivo interesse a livello nazionale e internazionale, e presta un valido apporto alla politica di sicurezza svizzera. La commissione ha rilevato un ulteriore incremento della visibilità e dell'efficienza del CSS; il Centro vanta un solido posizionamento tra le istituzioni nazionali e internazionali addette alla politica di sicurezza.

Il suddetto credito quadro comprende inoltre risorse impiegate dalla Confederazione per sostenere progetti di cooperazione del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) nell'ambito del promovimento civile della pace. Si tratta di progetti che servono alla sicurezza e alla stabilità e che sono nell'interesse in materia di politica di sicurezza della Svizzera.

<sup>1</sup> FF 2010 7597

<sup>2</sup> FF 2011 4993

## **1.2 Il CSS e i progetti di cooperazione del DDPS: mandato e attività negli anni 2016–2019**

### **1.2.1 Il Centro per gli studi di sicurezza (Centre for Security Studies, CSS) presso il Politecnico federale di Zurigo**

Il CSS è un centro di competenza nazionale in materia di politica di sicurezza; di rinomanza internazionale, ha sede presso il Politecnico federale di Zurigo ed è stabilmente radicato nel contesto universitario svizzero. La cooperazione tra il DDPS e il Politecnico federale di Zurigo nel settore della politica di sicurezza è volta a promuovere la ricerca di base, a sostenere le nuove leve nell'ambito della ricerca e la formazione accademica degli ufficiali di professione presso il Politecnico federale di Zurigo nonché a contribuire, con perizie scientifiche indipendenti, al dibattito pubblico in Svizzera in materia di politica di sicurezza.

Il CSS fornisce perizie in materia di politica di sicurezza a favore della ricerca e dell'insegnamento e a fini di consulenza. Svolge un'attività indipendente, orientata alla prassi e di livello scientifico e persegue l'obiettivo di sensibilizzare alle sfide in materia di politica di sicurezza. Ha il compito di coniugare la ricerca e la consulenza politica creando un ponte tra scienza e prassi. Il lavoro del CSS abbraccia gli ambiti seguenti: ricerca e formazione, perizie in materia di politica di sicurezza e consulenza politica di livello scientifico.

#### *Ricerca in materia di politica di sicurezza e formazione*

Negli ambiti della ricerca e della formazione, il CSS fornisce un contributo essenziale alla ricerca di base in materia di politica di sicurezza e alla promozione delle nuove leve in campo scientifico nel Paese. Le attività di ricerca del CSS abbracciano l'intero settore della politica di sicurezza, secondo un approccio ad ampio raggio e interdisciplinare. Nelle sue attività di ricerca il CSS beneficia delle iniziative strategiche del Politecnico federale di Zurigo al crocevia tra tecnologia e attività statali e a loro volta vi contribuisce. Le iniziative del Politecnico vertono essenzialmente sugli approcci politici, sulle strategie e sulle istituzioni che, con il ricorso ai metodi dell'analisi della vulnerabilità e della resilienza e ai processi della gestione dei rischi, delle crisi e delle catastrofi, sono volti a contribuire alla gestione di crisi complesse negli ambiti «sicurezza energetica», «cybersicurezza», «sicurezza nucleare», «sicurezza urbana» e «sicurezza delle infrastrutture critiche». Il CSS forma nuove leve nell'ambito della politica di sicurezza, a favore del settore pubblico e del settore privato. Mediante le sue perizie scientifiche, il CSS contribuisce a un'istruzione moderna in seno all'esercito, segnatamente nel contesto di due programmi di formazione accreditati presso il Politecnico federale di Zurigo: il *Bachelor of Arts PFZ in scienze politiche* e il *Diploma of Advanced Studies in scienze militari*. Il CSS appoggia inoltre la formazione e il perfezionamento professionale dei collaboratori del DDPS mediante offerte su misura negli ambiti dell'analisi in materia di politica di sicurezza e della politica di sicurezza internazionale.

#### *Perizie in materia di politica di sicurezza e consulenza politica di livello scientifico*

Nel quadro delle perizie in materia di politica di sicurezza e della consulenza politica, il CSS fornisce un contributo, di carattere indipendente e fondato su basi scientifiche, al dibattito pubblico in materia di politica di sicurezza in Svizzera e a livello internazionale. Le attività di consulenza politica sono destinate sia a esperti apparte-

nenti ai settori della politica, dell'amministrazione pubblica e dell'economia sia al largo pubblico interessato. Le attività principali sono suddivise nei quattro ambiti «pubblicazioni», «piattaforme di discussione», «prestazioni di consulenza» e «relazioni con i media».

Le pubblicazioni del CSS sono volte a individuare i temi determinanti per la Svizzera e offrono informazioni contestuali e raccomandazioni operative. Le principali pubblicazioni del CSS sono:

- il «*Bulletin zur schweizerischen Sicherheitspolitik*»: pubblicato annualmente, informa in merito ad avvenimenti in materia di politica di sicurezza in Svizzera, fornendo un contributo al dibattito pubblico in materia di politica di sicurezza. Il «*Bulletin*» accoglie articoli su temi attuali inerenti alla politica di sicurezza svizzera, ospita interviste a politici e impiegati dell'Amministrazione e presenta i progetti del CSS,
- lo studio annuale «*Sicherheit: Aussen-, sicherheits- und verteidigungspolitische Meinungsbildung im Trend*» («*Sicurezza: tendenze d'opinione in materia di politica estera, di sicurezza e di difesa*»), comprendente un riassunto in lingua italiana, pubblicato in collaborazione con la docenza di sociologia militare dell'Accademia militare del Politecnico federale di Zurigo. Gli studi annuali sono volti a determinare le tendenze d'opinione a lungo termine in materia di sicurezza e di politica di difesa in Svizzera,
- le «*CSS Analysen zur Sicherheitspolitik*»: pubblicate il primo mercoledì del mese in lingua tedesca, francese e inglese, trattano temi attuali inerenti alla politica di sicurezza. La priorità è data a sviluppi ed eventi importanti a livello internazionale e alle rispettive implicazioni per la Svizzera,
- gli «*Strategic Trends*»: pubblicati annualmente, propongono analisi approfondite di sviluppi determinanti a livello internazionale nel settore della politica di sicurezza. Sono destinati agli attori politici, all'amministrazione pubblica, agli ambienti scientifici, ai media nonché al vasto pubblico interessato,
- le «*CSS Policy Perspectives*»: pubblicate a intervalli irregolari in funzione di eventi specifici, trattano temi attuali inerenti alla politica di sicurezza e propongono analisi e raccomandazioni operative destinate agli attori politici,
- i «*Russian Analytical Digest*» e i «*Caucasus Analytical Digest*»: pubblicati mensilmente, informano sulle tendenze e sugli sviluppi politici, economici, in materia di politica di sicurezza e sociali in Russia e negli Stati del Caucaso meridionale,
- gli «*Zürcher Beiträge zur Sicherheitspolitik*», comprendenti monografie, raccolte di saggi e documentazioni su tematiche inerenti alla politica di sicurezza svizzera e internazionale.

Mediante diverse piattaforme di discussione, il CSS promuove lo scambio tra la ricerca, l'amministrazione, la politica e il pubblico, individua gli sviluppi determinanti in materia di politica di sicurezza e consente agli specialisti della politica di sicurezza operanti in Svizzera di accedere secondo svariate modalità a una vasta rete di contatti su scala internazionale. Il CSS intrattiene rapporti di reciproco scambio con la comunità internazionale degli esperti del settore e con le più importanti organizzazioni attive nell'ambito della politica di sicurezza. Ogni anno organizza due o tre seminari di lavoro sulla politica di sicurezza svizzera. I seminari, che annoverano circa 50 partecipanti appartenenti ai settori della politica, dell'amministrazione e

dell'esercito e agli ambienti scientifici, sono volti a fornire impulsi per la verifica e l'ulteriore sviluppo della politica di sicurezza svizzera e del pensiero strategico in Svizzera. Circa quattro volte l'anno, il CSS svolge cosiddetti «*evening talk*» (tavole rotonde) su tematiche attuali della politica di sicurezza, ai quali partecipano esperti esterni e interni. Inoltre, il CSS ospita annualmente un convegno internazionale di esperti di alto livello, incentrato su questioni relative alla sicurezza euro-atlantica e sulle sfide in materia di politica di sicurezza nel Medio e Vicino Oriente e nell'area asiatica. In collaborazione con i Centri ginevrini, il CSS organizza ogni due anni, alternativamente a Ginevra e Zurigo, la più importante conferenza in materia di politica di sicurezza in Svizzera, l'*International Security Forum* (ISF).

Il CSS fornisce un'ampia gamma di prestazioni di consulenza, comprendenti contributi di supporto variegati e su misura, a favore del DDPS, dell'esercito, della Rete integrata Svizzera per la sicurezza e dei servizi informazioni. Il principale contributo è rappresentato da lavori di base concernenti l'ulteriore sviluppo della strategia in materia di politica di sicurezza, dell'esercito e della Rete integrata Svizzera per la sicurezza. I contributi del CSS sono armonizzati alle esigenze degli organi della Confederazione nel quadro di cosiddetti «colloqui 4 più 4» tra collaboratori del CSS e del DDPS. I contributi del CSS assumono varie forme e spaziano da studi su commissione a tavole rotonde con esperti sino a laboratori, audizioni, riunioni informative e contributi formativi specifici. Il CSS funge inoltre da organo di contatto e di informazione per il pubblico interessato, organizzazioni di milizia e organizzazioni della società civile nonché da interlocutore dei media per le tematiche inerenti alla politica di sicurezza.

### *Conseguenze dei tagli alle risorse*

In seguito ai tagli alle risorse, il CSS ha potuto proseguire soltanto in misura limitata i lavori svolti inizialmente. L'ulteriore riduzione dei contributi annuali, pari a circa il 35 per cento, costringerà il CSS a ridimensionare le sue attività, nonostante l'immutato appoggio del Politecnico federale di Zurigo. In concreto, l'estensione delle attività peritali negli ambiti «cybersicurezza», «spazio», «difesa antimissile» e «tecnologia militare» non potrà essere realizzata secondo quanto pianificato. In generale, diminuirà la flessibilità disponibile per reagire rapidamente a nuove esigenze tematiche.

I tagli alle risorse comportano conseguenze ancora più incisive per l'*International Relations and Security Network* (ISN). La rete ISN, gestita dal CSS, è internazionalmente riconosciuta come rete integrata di conoscenze di alto livello in materia di politica estera e di politica di sicurezza. Con oltre otto milioni di pagine visualizzate e oltre 100 000 visitatori al mese, è uno dei portali di diffusione delle conoscenze sulla politica di sicurezza più visitati al mondo. In seguito ai risparmi decisi nel quadro del PCon 2014, la rete ISN dovrà ridurre le sue attività nell'ambito dell'istruzione in rete (*e-learning*) già a fine 2014. Gli ulteriori tagli comporteranno una graduale cessazione del progetto, accompagnata da una considerevole riduzione del personale. La biblioteca digitale, costituita di oltre 80 000 file PDF, video e audio e costantemente ampliata con contenuti di rilievo in materia di politica di sicurezza, non potrà più essere ulteriormente estesa e aggiornata quotidianamente. Sarà integrata nell'infrastruttura tecnica del Politecnico federale di Zurigo e continuerà ad essere a disposizione degli utenti sotto forma di archivio. La rete di partner, che a livello mondiale annovera oltre 250 partner di organizzazioni internazionali, enti governativi, istituti di ricerca, organizzazioni non governative e piattaforme

online, non potrà più alimentare con i propri prodotti la biblioteca digitale. Anche il sito web dell'ISN non potrà più essere ulteriormente sviluppato. I contenuti archiviati rimarranno accessibili tramite il sito web del CSS. Per contro, l'ISN non potrà più fungere attivamente da piattaforma volta alla promozione dello scambio di informazioni, del dialogo e della collaborazione nel quadro di una rete di contatti professionale per organizzazioni e esperti attivi nel settore della sicurezza internazionale.

Per ulteriori indicazioni sulle attività del CSS si rimanda alla retrospettiva sugli anni 2012–2015, fornita in allegato.

### **1.2.2 Progetti di cooperazione del DDPS**

Il DDPS sostiene una serie di progetti finalizzati al promovimento civile della pace. A tal fine sono a disposizione 0,5 milioni di franchi l'anno.

I progetti di cooperazione sostenuti dal DDPS concernono in particolare la cooperazione in materia di formazione e di disarmo. Il sostegno fornito dal DDPS può assumere diverse forme e spazia dalla concessione di contributi finanziari a destinazione vincolata alla messa a disposizione di materiale, esperti o perizie. La partecipazione a progetti di cooperazione civile consente al DDPS di cogliere con prontezza e flessibilità le opportunità di salvaguardare in maniera puntuale gli interessi della Svizzera in materia di politica di sicurezza, siano essi di ordine generale (posizionamento della Svizzera, promozione della piazza svizzera) o di carattere specifico (promozione di interessi svizzeri in determinati ambiti concreti). Come negli anni 2012–2015, il DDPS contribuirà anche in futuro sia a progetti a lungo termine, sostenuti anche sull'arco di numerosi anni, sia a progetti di breve durata o a singole attività. I progetti della prima categoria sono in gran parte prevedibili e pianificabili; la seconda categoria di progetti risulta per contro da occasioni propizie per tutelare con flessibilità, di volta in volta in un ambito specifico, gli interessi della Svizzera in materia di politica di sicurezza.

Tra i progetti principali già previsti per il periodo 2016–2019 figurano il proseguimento del sostegno finanziario, in collaborazione con il DFAE, alla presenza multinazionale sulla penisola del Sinai ai confini tra Egitto e Israele e tra l'Egitto e i territori palestinesi nonché il sostegno finanziario a piccole conferenze in Svizzera promosse e organizzate da ambienti esterni all'Amministrazione federale.

Per ulteriori indicazioni sui progetti di cooperazione si rimanda alla retrospettiva sugli anni 2012–2015, fornita in allegato.

### **1.2.3 Controlling**

Per le attività operative del CSS, il DDPS concorda con il Politecnico federale di Zurigo un credito quadro di quattro anni e accordi annuali sulle prestazioni, il cui rispetto viene sistematicamente verificato. Il controllo e il pilotaggio a livello strategico sono eseguiti dalla Commissione consultiva DDPS/Politecnico federale di Zurigo, che si riunisce annualmente. A livello operativo hanno luogo incontri regolari tra rappresentanti del DDPS e del CSS, in occasione dei quali sono discusse e pilotate le attività in corso e le attività pianificate. Inoltre, come già in passato, il

CSS sarà di nuovo sottoposto a una valutazione globale nel periodo oggetto del presente messaggio.

La Segreteria generale del DDPS è responsabile dei progetti di cooperazione. L'utilizzazione delle pertinenti risorse è soggetta al controlling standard delle uscite finanziarie in seno al DDPS.

## **2 Tenore del decreto finanziario**

### **2.1 Proposta del Consiglio federale**

Sollecitiamo per la quarta volta un credito quadro per il proseguimento del sostegno al CSS e ai progetti di cooperazione del DDPS. L'utilizzazione del credito è di competenza del DDPS (Segreteria generale).

In quanto strumento di pianificazione e di gestione finanziaria, il credito quadro serve a garantire continuità e durata nell'adempimento dei compiti; oltre a facilitare la pianificazione a medio termine, consente al Parlamento di verificare regolarmente l'entità delle risorse da mettere a disposizione e l'orientamento strategico del loro impiego. Per poter contrarre impegni come quelli descritti nel presente messaggio è necessario disporre di un credito d'impegno ai sensi dell'articolo 21 capoverso 1 della legge federale del 7 ottobre 2005<sup>3</sup> sulle finanze della Confederazione (LFC).

### **2.2 Entità del credito quadro**

Con il presente messaggio è sollecitato un credito quadro per gli anni 2016–2019 per l'ulteriore sostegno al CSS e ai progetti di cooperazione del DDPS. Il credito quadro ammonta complessivamente a 15,4 milioni di franchi, di cui 13,4 milioni di franchi previsti per il CSS e 2,0 milioni di franchi per i progetti di cooperazione del DDPS. Nei prossimi quattro anni il CSS sarà sostenuto con 3,35 milioni di franchi l'anno. Il contributo annuo è stato limitato all'importo versato nel 2015: rispetto agli anni 2012–2014, i contributi annui sono stati ridotti di 2,0 milioni di franchi. Tale riduzione è parte delle misure decise nel quadro del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014). Il sostegno ai progetti di cooperazione del DDPS proseguirà nella stessa misura (0,5 mio. fr. l'anno).

Le risorse sollecitate sono comprese nella pianificazione finanziaria attuale.

### **2.3 Durata del credito quadro**

La durata del credito quadro è di quattro anni (2016–2019) e coincide con la durata di una legislatura. Tale durata garantisce che l'impegno della Confederazione sia sottoposto a una scrupolosa verifica parlamentare almeno una volta nel corso della legislatura. I crediti a preventivo necessari saranno sollecitati nell'ambito del pertinente preventivo annuale della Confederazione.

<sup>3</sup> RS 611.0

## **2.4 Ripartizione degli impegni a carico del credito quadro**

Il DDPS è autorizzato a liberare i singoli crediti d'impegno in virtù dell'articolo 10 capoverso 5 dell'ordinanza del 5 aprile 2006<sup>4</sup> sulle finanze della Confederazione (OFC). Per il periodo 2016–2019 è prevista la ripartizione seguente:

Centro per gli studi di sicurezza	13,4 mio. di fr.
Progetti di cooperazione del DDPS	2 mio. di fr.
<b>Totale</b>	<b>15,4 mio. di fr.</b>

## **3 Ripercussioni**

### **3.1 Ripercussioni per la Confederazione**

Con il presente progetto è richiesto alle Camere federali un credito quadro dell'ammontare di 15,4 milioni di franchi per gli anni 2016–2019 per il proseguimento del sostegno al Centro per gli studi di sicurezza e ai progetti di cooperazione del DDPS (cfr. n. 2). Del rimanente, il progetto non presenta ripercussioni finanziarie per la Confederazione.

In materia di personale, il credito quadro sollecitato non ha ripercussioni per l'Amministrazione federale.

### **3.2 Ripercussioni per i Cantoni e per i Comuni**

L'esecuzione del decreto federale proposto incombe esclusivamente alla Confederazione e non grava i Cantoni e i Comuni.

### **3.3 Ripercussioni per l'economia**

L'esecuzione del decreto federale proposto non comporta ripercussioni per l'economia.

## **4 Programma di legislatura**

Il progetto non è annunciato né nel messaggio del 25 gennaio 2012<sup>5</sup> sul programma di legislatura 2011–2015 né nel decreto federale del 15 giugno 2012<sup>6</sup> sul programma di legislatura 2011–2015.

<sup>4</sup> RS **611.01**

<sup>5</sup> FF **2012** 305

<sup>6</sup> FF **2012** 6413

L’emanazione del decreto federale concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno al Centro per gli studi di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo e ai progetti di cooperazione del DDPS è tuttavia opportuna, poiché si tratta di risorse finanziarie necessarie per l’ulteriore esercizio del CSS e per la continuazione dei progetti di cooperazione del DDPS e che di volta in volta devono essere stanziati dalle Camere federali per il periodo di una legislatura, nel caso presente per gli anni 2016–2019. Ciò consente di garantire che l’impegno della Confederazione sia sottoposto a una scrupolosa verifica parlamentare almeno una volta nel corso della legislatura. Conformemente alla LFC, per poter contrarre impegni come quelli descritti nel presente messaggio è necessario disporre di un credito d’impegno. I crediti a preventivo necessari annualmente sono sollecitati nell’ambito del pertinente preventivo annuale della Confederazione.

## **5                                   Aspetti giuridici**

### **5.1                                Costituzionalità e legalità nonché forma dell’atto**

Il decreto federale sottoposto per approvazione si basa sull’articolo 167 della Costituzione federale<sup>7</sup>, secondo cui la competenza in materia di preventivo spetta all’Assemblea federale, e sull’articolo 4 della legge federale del 19 dicembre 2003<sup>8</sup> su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell’uomo, secondo il quale le risorse per finanziare misure come quelle proposte con il presente messaggio sono stanziati sotto forma di crediti quadro pluriennali. Poiché si tratta di un decreto finanziario, conformemente all’articolo 25 capoverso 2 della legge federale del 13 dicembre 2002<sup>9</sup> sull’Assemblea federale è prevista la forma del decreto federale semplice.

L’aiuto finanziario al CSS del Politecnico federale di Zurigo e i contributi ai progetti di cooperazione del DDPS si basano sull’articolo 3 capoverso 1 lettera a della legge federale del 19 dicembre 2003 su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell’uomo, secondo cui la Confederazione può accordare aiuti finanziari e prendere altre misure, come il versamento di contributi unici o ricorrenti.

### **5.2                                Subordinazione al freno alle spese**

Conformemente all’articolo 159 capoverso 3 lettera b della Costituzione federale, il decreto federale proposto è soggetto al freno alle spese e richiede dunque il consenso della maggioranza dei membri di ciascuna Camera.

<sup>7</sup> RS 101

<sup>8</sup> RS 193.9

<sup>9</sup> RS 171.10

## Retrospectiva sugli anni 2012–2015

*Centro per gli studi di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo*

I tagli alle risorse per il periodo 2012–2015, pari a circa il 20 per cento rispetto al periodo 2008–2011, hanno comportato un riorientamento del CSS a livello di contenuti e organizzativo. Nel corso del 2012 sono state elaborate, per gli ambiti «ricerca e formazione», «consulenza politica di livello scientifico» e «servizi informazioni», basi di pianificazione strategiche che hanno determinato l'ulteriore sviluppo dell'organizzazione, dei processi, delle attività e dei prodotti nell'intero periodo in esame. In seguito all'adozione del PCon 2014, già nel 2015 erano a disposizione due milioni di franchi in meno rispetto a quanto pianificato in origine.

Nell'ambito «ricerca e formazione», il CSS ha fornito un contributo essenziale alla ricerca di base in materia di politica di sicurezza e alla promozione delle nuove leve in campo scientifico. Le attività di ricerca hanno abbracciato principalmente i seguenti sei campi tematici: «rischio e resilienza», «istituzioni di sicurezza», «strategia e dottrina», «studi regionali», «decadimento e costituzione di Stati» nonché «politica estera, politica di sicurezza e politica di difesa della Svizzera». Mediante le sue perizie scientifiche, il CSS ha appoggiato, come negli anni precedenti, in primo luogo l'istruzione militare, segnatamente nel contesto dei tre seguenti programmi di formazione accreditati presso il Politecnico federale di Zurigo: il *Bachelor of Arts PFZ in scienze politiche*, il *Diploma of Advanced Studies in scienze militari* e il *Master of Advanced Studies in Security Policy and Crisis Management*. Il CSS ha inoltre appoggiato l'Esercito svizzero e i Centri ginevrini nella concezione e nella realizzazione di modalità di formazione in rete.

Nell'ambito «consulenza politica di livello scientifico», il CSS ha fornito un contributo scientifico indipendente al dibattito pubblico in Svizzera in materia di politica di sicurezza. Il CSS ha regolarmente dato alle stampe pubblicazioni scientifiche sulla politica estera, sulla politica di sicurezza e sulla politica di difesa svizzera e internazionale. Le pubblicazioni del CSS comprendono: il mensile «*CSS Analysen zur Sicherheitspolitik*»; le «*CSS Policy Perspectives*», pubblicate in funzione di eventi specifici; il «*Bulletin zur schweizerischen Sicherheitspolitik*», pubblicato con cadenza annuale; lo studio annuale «*Sicurezza*»; gli «*Strategic Trends*», anch'essi pubblicati a ritmo annuale; gli «*Zürcher Beiträge zur Sicherheitspolitik*», pubblicati in occasioni speciali; i mensili «*Russian Analytical Digest*» e «*Caucasus Analytical Digest*». Tutte le pubblicazioni sono edite anche in formato elettronico: nel 2013 le versioni elettroniche sono state scaricate oltre 500 000 volte dal sito del CSS e inviate a oltre 20 000 abbonati tramite newsletter elettroniche.

Le varie piattaforme di discussione del CSS hanno promosso lo scambio sulla politica di sicurezza tra l'amministrazione, la politica, il pubblico e gli ambienti scientifici. Mediante seminari di lavoro sulla politica di sicurezza svizzera, svolti due o tre volte l'anno presso il Politecnico federale di Zurigo, il CSS ha fornito impulsi al dibattito pubblico in Svizzera sulla politica di sicurezza, tra l'altro per quanto concerne il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza, la riforma dell'esercito, le nuove basi legali del Servizio delle attività informative, la protezione delle infrastrutture critiche e la presidenza svizzera dell'OSCE. Dal 2013 il CSS svolge a intervalli regolari cosiddetti «*evening talk*» (tavole rotonde su tematiche attuali della politica

di sicurezza, alle quali partecipa di volta in volta un esperto esterno) e organizza una volta l'anno un convegno internazionale di esperti con la partecipazione di specialisti di alto livello delle amministrazioni pubbliche. Mediante sette tavole rotonde, il CSS ha fornito un contributo essenziale all'*International Security Forum* (ISF), tenutosi nel 2013 a Ginevra e nel cui quadro le cerchie svizzere interessate alla politica di sicurezza hanno facilmente accesso a reti di contatto internazionali di esperti.

Le prestazioni di consulenza del CSS a favore di diversi organi amministrativi del DDPS sono state di ampio raggio e hanno compreso lavori d'appoggio all'esercito, al Servizio delle attività informative, alla Rete integrata Svizzera per la sicurezza e ai Cantoni. Nel quadro dei cosiddetti «colloqui 4 più 4» è stato assicurato un intenso scambio di opinioni in merito a tematiche specifiche tra collaboratori del CSS e i pertinenti organi amministrativi del DDPS. Le prestazioni di consulenza sono state fornite soprattutto sotto forma di studi su commissione, tavole rotonde con esperti, laboratori, audizioni, riunioni informative e specifiche offerte formative. Il CSS ha inoltre messo le proprie perizie a disposizione di organizzazioni della società civile (organizzazioni di milizia) interessate alla politica di sicurezza e ha funto da interlocutore dei media per le tematiche inerenti alla politica di sicurezza.

Nell'ambito «servizi informazioni», il CSS ha gestito l'*International Relations and Security Network* (ISN), che già negli anni precedenti si era affermata a livello mondiale come rete integrata di conoscenze di alto livello in materia di politica estera e di politica di sicurezza. L'ISN ha promosso lo scambio di informazioni, il dialogo e la cooperazione in seno a una rete di contatti professionale di organizzazioni ed esperti del settore della sicurezza internazionale. In seguito ai considerevoli tagli alle risorse a partire dall'anno 2012, negli scorsi anni ha rivestito un ruolo di primaria importanza il consolidamento della posizione di punta nel panorama internazionale. Nel periodo 2012–2015 l'attività dell'ISN è stata incentrata sui seguenti ambiti prioritari: verifica e limitata estensione della rete di partner, ulteriore ampliamento della biblioteca digitale, diversificazione dei contenuti multimediali, rielaborazione del sito web dell'ISN e appoggio a favore dell'Esercito svizzero nell'ambito dell'*e-learning*.

La vasta rete di partner costituita di organizzazioni internazionali, organi governativi, istituti di ricerca, organizzazioni non governative e piattaforme online è stata consolidata e ottimizzata a livello qualitativo. Oggi comprende circa 250 organizzazioni partner su scala mondiale. Il fondo della biblioteca digitale è stato notevolmente ampliato e diversificato e comprende attualmente oltre 80 000 file PDF, video e audio. I contenuti messi quotidianamente a disposizione sono stati incrementati, arricchiti con prodotti multimediali e raggruppati in dossier tematici per la presentazione online. In seguito alla decisione di interrompere completamente entro la fine del 2014 il contributo svizzero al *PfP Consortium* nel settore «ADL/e-learning», il team addetto all'*e-learning* ha provveduto, parallelamente alle sue variegate attività, alla consegna della piattaforma didattica del *PfP Consortium* a partner internazionali.

Il successo dell'ISN si rispecchia nel costante aumento del numero di utenti e abbonati e nel rapido rafforzamento della sua presenza nei social media. Con oltre 8,3 milioni di pagine visualizzate e 1,2 milioni di visitatori, il 2013 è stato un anno record per l'ISN.

### *Progetti di cooperazione del DDPS*

Negli anni 2012–2015 il DDPS ha speso annualmente 0,5 milioni di franchi per progetti nell'ambito del promovimento civile della pace. Tali risorse sono state stanziare per numerosi progetti, in parte a carattere unico e in parte pluriennali, con un volume finanziario annuo molto variabile (da circa 1000 a 300 000 fr.).

Il contributo più importante ricorrente a cadenza annuale è rappresentato dal sostegno alle truppe multinazionali sulla penisola del Sinai ai confini tra Egitto e Israele e tra l'Egitto e i territori palestinesi (*Multinational Force and Observers*). Al riguardo va precisato che il relativo importo è stato ulteriormente ridotto per gli anni 2012 e 2013 e in seguito leggermente aumentato per gli anni 2014 e 2015. Tra i progetti a carattere continuativo figura, tra l'altro, il sostegno alla pubblicazione dell'annuario dell'«Istituto internazionale di ricerche sulla pace» di Stoccolma – un'opera informativa standard per la scienza e i giornalisti – edito in lingua russa, ucraina e cinese. Inoltre sono stati sostenuti numerosi progetti per lo più di entità ridotta e a carattere unico, ad esempio lo svolgimento a Ginevra di corsi di formazione e manifestazioni sul controllo degli armamenti e sul disarmo e la stesura di studi su temi attuali della politica di sicurezza.

